

COMUNE DI ROMA

UFFICIO PIANIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
IX DIPARTIMENTO

U.O. n.3

attuazione della legge 18 aprile 1962 n. 167

SECONDO PIANO DELLE ZONE XXI VARIANTE INTEGRATIVA

Coordinamento Generale:

IX Dipartimento - U.O. n.3: Ing. Marcello Andreangeli

Coordinamento Progettuale:

Ing. Massimo Branca; Arch. Maurizio Frontani ; Arch. Marcella Santoro

Staff amministrativo:

i.A. Giulia Cenciotti; i.A. Elena Grillo ;

Collaboratori Amministrativi:

i.A. Patrizia Bitti; i.A. Elisabetta Miccinilli;



P. di Z. B49 ter PIAN SACCOCCIA

Arch. Maurizio Frontani
M. Frontani

Redazione Progettuale:

Responsabile: Arch. Maurizio Frontani

Arch. Luigino Ferrante; Arch. Enrico Ingletti; Geom. Coord. Alfredo Silvaroli
Geom. Renato Grassi; Dis. Graf. Patrizia Girardi;

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Marcello ANDREANGELI

elaborato:

A

RELAZIONE TECNICA
DELIBERAZIONE C.C.

**P.E.
E.P.**

n. del

PIANO DI ZONA B49 – PIAN SACCOCCIA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELLA VARIANTE TER

Si premette che le aree oggetto della presente variante urbanistica al P.Z. B49 "Pian Saccoccia, denominata ter, sono nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale e che la stessa è stata redatta ai sensi e nei limiti dell'art. 8 della Legge 18 aprile 1962 n. 167 come integrato dall'art. 34 della Legge 22 ottobre 1971 n.865.

Il piano di zona B49 "Pian Saccoccia", compreso nella XXI Variante Integrativa del II P.E:E.P. di cui alla Legge 18 aprile 1962 n. 167. è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 140/2003.

A seguito della pubblicazione degli atti ed alle osservazioni presentate, il Comune di Roma ha formulato le proprie controdeduzioni con deliberazione C.C. n. 11/06. Il piano di zona è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 201 del 29 marzo 2007.

Con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 29 del 17 marzo 2008 è stata adottata la variante bis del Piano di Zona medesimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge 18 aprile 1962, n. 167, come integrato dall'art. 34 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.

La variante bis, menzionata, aveva previsto l'eliminazione del comparto non residenziale I di mq. 3000 circa ed il trasferimento della volumetria di pertinenza pari a mc. 5.000, nel comparto A, nonché lo spostamento dell'area pubblica 2, destinata a Centro Civico, sull'area già del comparto I.

Tale variazione non ha tenuto conto che, in sede di controdeduzioni deliberate dal C.C. con provvedimento n. 11/2006, era stato individuato il comparto I per la realizzazione di un Centro Polivalente destinato a Casa Famiglia per disabili adulti con finalità sociali abitative. Si è reso, pertanto, necessaria la redazione della presente variante urbanistica al fine di ripristinare, sul sito già in precedenza previsto, il comparto edificatorio I.

Inoltre, nella fase di progettazione delle OO.UU.PP, si è riscontrata l'interferenza di una condotta idrica interrata esistente con il collegamento stradale a servizio delle limitrofe aree costituenti il piano di zona "Pian Saccoccia 2", di recente approvazione, e il Toponimo posto a sud del Piano, pertanto si è proceduto ad una lieve traslazione di un tratto stradale che ha interessato marginalmente l'area pubblica limitrofa.

Altresì, si è proceduto alla individuazione, nell'ambito delle aree destinate a servizi pubblici, di un'area destinata a servizi tecnologici per la realizzazione di un impianto interrato per la lavorazione delle acque bianche.

La variante ter prevede, pertanto, le seguenti modifiche in dettaglio così articolate:

- Individuazione del comparto non residenziale I e trasferimento della volumetria di pertinenza pari a mc. 5.000, dal comparto A.
- Spostamento dell'area pubblica 2, destinata a Centro Civico, internamente alla più vasta area pubblica 1.
- Individuazione dell'area pubblica 4 destinata a servizi tecnologici.
- Traslazione di un tratto della viabilità pubblica che comporta la riduzione di mq 1335 dell'area limitrofa destinata a servizi pubblici .

Nel complesso la variante, in conseguenza del ripristino dell'area costituente il comparto I, riporta le quantità complessive delle aree fondiarie e pubbliche a quelle previste precedentemente alla variante bis, pertanto la stessa è stata redatta ai sensi e nei limiti dell'art. 8 della Legge 18 aprile 1962 n. 167 come integrato dall'art. 34 della Legge 22 ottobre 1971 n.865.

Con la presente variante urbanistica il P.Z. assume il nome di B49 ter e risultano modificati i seguenti elaborati:

- | | |
|---|---|
| A | Relazione tecnica della variante ter |
| 4 | Sistema della mobilità su base catastale |
| 5 | Partizione e modalità d'uso delle aree e dei lotti – Zonizzazione su base catastale |
| 6 | Regolamento per l'edificazione |

Restano invariati i restanti elaborati del progetto direttore.